

TRADURRE UNA VERSIONE : che cosa conoscere

Per tradurre un brano dal latino all'italiano è FONDAMENTALE

- Conoscere bene la MORFOLOGIA: non dovete confondere casi, declinazioni e coniugazioni dei verbi. Nello studiare, cercate di memorizzare le desinenze simili, che possono creare confusione e di riconoscere tempi e modi dei verbi.
- Riconoscere i COMPLEMENTI, sapendo quali casi regga ciascuna preposizione
- Individuare le varie PROPOSIZIONI che compongono un periodo.

RICORDATE: un periodo è composto da PIÙ PROPOSIZIONI:

- PRINCIPALE
- COORDINATE
- SUBORDINATE

Individuate la principale e le coordinate, procedendo poi con l'aggiunta delle subordinate!

Cercherò, di volta in volta, di ricordarvi anche morfologia e sintassi della grammatica italiana, in modo da facilitare il confronto tra le due lingue

TRADURRE UNA VERSIONE : Come PROCEDERE

Prima di tradurre la versione, cercate sempre di eseguire le operazioni indicate. Abitatevi a procedere sempre in questo modo: NON DOVETE AVERE FRETTA!

Solo dedicando un pochino di tempo ad analizzare il testo potrete procedere spediti con la traduzione, in qualsiasi lingua!

Seguite sempre questo "algoritmo":

FASE 1 : PRELIMINARI

- **Leggete** attentamente il **titolo**, dal quale otterrete un'idea del senso generale del testo. Avrete così una prima idea sui contenuti.
- **Leggete** senza fretta **tutto il testo**, cercando di capire il **significato complessivo**. Sfruttate le parole che già conoscete oppure basatevi sulla somiglianza con parole italiane.

⇒ **ATTENTI però ai «falsi amici» : ci sono infatti parole latine molto simili nella forma a parole italiane ma con un significato completamente diverso.**

Per evitare questi errori, controllate i termini sul dizionario al momento della traduzione.

FASE 2: ANALISI DEL PERIODO

- Dopo esservi fatti un'idea complessiva del testo, iniziate a considerare **ogni singola frase**

⇒ **RICORDA: i singoli periodi sono delimitati da PUNTI FERMI, PUNTO E VIRGOLA, DUE PUNTI, PUNTO INTERROGATIVO O ESCLAMATIVO.**

- **Segnate** con una sbarretta verticale ciascuna proposizione ed **evidenziate** la congiunzione che le collega.

Le proposizioni sono tante quanti sono i verbi di modo finito!

FASE 3 : ANALISI LOGICA E GRAMMATICALE

Dopo aver individuato le singole proposizioni, analizzate ciascuna **frase**, abituandovi a usare dei segni convenzionali o colori diversi per indicare gli stessi elementi:

- **evidenziate le voci verbali** e analizzatele. Come già detto, il numero della persona vi aiuterà a **individuare il soggetto** (ad esempio se il verbo è alla terza persona plurale dovrete cercare come soggetto un nominativo plurale). Inoltre cercate di stabilire se si tratta di un verbo transitivo : in questo caso vi aspetterete anche la presenza di un complemento oggetto
- **Individuate il soggetto**, evidenziandolo con un segno convenzionale. ATTENZIONE : il soggetto può essere sottinteso!
- **Analizzate individuate il caso e la funzione logica** di tutti gli altri elementi della frase e distinguate ciascuna funzione utilizzando un segno convenzionale sempre uguale. Uno stesso segno servirà anche a segnalare la connessione tra termini che concordano tra loro o a mettere in relazione un nome in **accusativo** o in **ablativo** con la **preposizione** che lo regge.

ATTENZIONE : non sempre la preposizione regge il termine immediatamente successivo!

Ad esempio, spesso il nome in genitivo si trova interposto tra la preposizione e il nome retto da quella preposizione.

FASE 4 : TRADURRE

Una volta conclusa l'analisi logica e grammaticale di una singola frase, potete iniziare a tradurla. Partite dal soggetto e poi **disponete le parole nell'ordine richiesto dalla frase italiana**.

Evitate di tradurre le parole nella sequenza in cui si presentano nel testo latino.

Cercate sul dizionario il significato dei termini che non conoscete, facendo attenzione a scegliere quello che si adatta al senso generale.

NON CONSIDERATE MAI UN TERMINE ISOLATO DAL CONTESTO IN CUI E' INSERITO

FASE 5 : VERIFICARE

Una volta terminata la prima stesura della traduzione, rileggetela con calma, verificando che **i contenuti** del testo prodotto **siano coerenti** e i passaggi da un pensiero all'altro siano collegati da legami logici.

Se il testo non è coerente nel suo insieme o in alcune parti, sicuramente ciò è dovuto a errori di traduzione, che dovrete cercare di individuare e correggere.

Esaminate infine in maniera più particolareggiata il livello formale del testo italiano, per controllare che sia rispondente a quello latino sul piano sintattico, morfologico e lessicale. Modificate tutto quanto non risulti soddisfacente.



RICAPITOLANDO : TRADURRE UNA VERSIONE ⇒ SUGGERIMENTI

- Leggete bene il titolo della versione e l'eventuale sottotitolo: vi forniranno una prima idea sull'argomento
- Leggete la versione per intero, cercando di coglierne il senso.
- Successivamente, passate ad analizzare un periodo alla volta, individuando quelle parole di cui conoscete il significato
- Utilizzando la punteggiatura, dividete la versione in periodi. Ricordate che punti fermi, punto e virgola, due punti, punto esclamativo e interrogativo SEPARANO i periodi tra loro,
- Separate poi tra loro le frasi che compongono il periodo, individuando i verbi di modo finito (proposizioni esplicite)
- Cercate di collegare ciascun verbo alla congiunzione o al suo elemento introduttivo, per riuscire a trovare la proposizione PRINCIPALE, le sue coordinate e subordinate. Dividete bene tra loro le proposizioni. A me piace usare colori diversi, ma potete usare le sbarrette.
- **individuare i verbi di modo indefinito** (infiniti, participi, gerundi) che introducono le proposizioni implicite
- verificate **se l'infinito è retto** da un verbo **servile** (possum, debeo, volo) o **fraseologico**, poiché in questo caso devono essere tradotti come un'unica voce verbale
- **traducete nello stesso ordine** in cui si trovano in latino le singole **proposizioni**, dopo aver riconosciuto il soggetto (che è della stessa persona indicata dal verbo)

⇒ verificare se il verbo è

- - TRANSITIVO — si cerca il complemento oggetto
 - INTRANSITIVO — si cercano i complementi legati al suo particolare significato

⇒ cercate gli altri complementi, definiti *circostanziali*, prestando attenzione:

- alla presenza degli **aggettivi** e all'elemento con cui questi concordano
- al **complemento di specificazione**, che di regola precede il nome a cui si riferisce

⇒ Fate attenzione ai verbi

- **di movimento**: saranno probabilmente seguiti da complementi di luogo;
- **passivi**: saranno probabilmente seguiti da complementi d'agente o di causa efficiente;
- **con prefisso**, il quale suggerisce il complemento che regge

⇒ procedete alla traduzione, ricorrendo al vocabolario.

Scegliete il termine più adatto a quel particolare contesto, ricordando che i costrutti latini non sono sempre identici a quelli italiani, pertanto è opportuno leggere nel vocabolario da cima a fondo quello che viene detto su un termine

⇒ TENETE SEMPRE SOTTO CONTROLLO IL SENSO DEL TESTO che state esaminando!

⇒ Completata la traduzione, procedete alla rilettura integrale dello stesso avendo cura di verificare coesione e coerenza.

Ed ora vediamo con un esempio come procedere. Analizziamo e traduciamo il seguente testo

Il lavoro dell'agricoltore

Agricola in silva vivit cum vilica, filiis et ancillis. In agricolae villa incolae agriculturae student: puellae magna cum cura agricolam adiuvant, / cum ancillis agnas capellasque pascunt, in cista uvam reponunt, / fabas, oleas et cucurbitas colligunt. Vilica cum ancillis rosarum et violarum coronis dearum aras ornat et in mensa rosas ponit. Agricola beluas removet, oleas putat, vineam instituit, villam reficit. Itaque villae incolae beatam et opulentam vitam ducunt.

Fase 1) ANALISI DEL PERIODO

- Evidenziamo in rosso ogni verbo : ad ogni verbo corrisponde una proposizione.

*Agricola in silva **vivit** cum vilica, filiis et ancillis. In agricolae villa incolae agriculturae **student**: puellae magna cum cura agricolam **adiuvant**, cum ancillis agnas capellasque **pascunt** in cista uvam **reponunt**, fabas, oleas et cucurbitas **colligunt**. Vilica cum ancillis rosarum et violarum coronis dearum aras **ornat** et in mensa rosas **ponit**. Agricola beluas **removet**, oleas **putat**, vineam **instituit**, villam **reficit**. Itaque villae incolae beatam et opulentam vitam **ducunt**.*

- Individuiamo la frase principale, sottolineando eventuali CONNETTIVI (coniugazione coordinante o subordinante).
 - Se non trovo il connettivo, allora il verbo da cui sono partito è quello REGGENTE.
 - Se trovo il connettivo, quel verbo sarà il verbo o della frase coordinante o subordinante.

RICORDA:

Connettivi copulativi :

- et, atque, ac, nome +que = e
- etiam, quoque = anche, persino (etiam tu, quoque tu)
- Neque, nec = né, e non

Connettivi avversativi:

- sed = ma
- tamen = tuttavia

Connettivi dichiarativi:

- nam, namque, etenim = infatti

- enim = infatti

In questo caso, è presente un unico connettivo copulativo (ornat **et** ponit) e ci sono le virgole. **Separiamo le singole frasi con delle BARRETTE VERTICALI: le doppie barrette evidenziano la fine di ciascun periodo.**

- 1) Agricola in silva **vivit** cum vilica, filiis et ancillis. //
- 2) In agricolae villa incolae agriculturae **student:**//
- 3) puellae magna cum cura agricolam **adiuvant**, / cum ancillis agnas capellasque **pascunt**/ in cista uvam **reponunt**,/ fabas, oleas et cucurbitas **colligunt**. //
- 4) Vilica cum ancillis rosarum et violarum coronis dearum aras **ornat et** in mensa rosas **ponit**. //
- 5) Agricola beluas **removet**, / oleas **putat**, / vineam **instituit**,/ villam **reficit**.//
- 6) Itaque villae incolae beatam et opulentam vitam **ducunt**.//

FASE 2 : ANALISI DEI VERBI DELLE SINGOLE FRASI

Dal verbo ricavo le seguenti informazioni:

- Se è attivo o passivo
- Quale sia la persona → INDIVIDUO IL SOGGETTO DI CIASCUN VERBO
- Se è TRANSITIVO o INTRANSITIVO
 - verbo transitivo = cerco subito il caso accusativo semplice
 - verbo intransitivo = cerco tutto ciò che non è accusativo:
 - Genitivo (verbo + genitivo / aggettivo + genitivo)
 - Dativo (verbo + dativo / aggettivo + dativo)
 - Ablativo (verbo + ablativo / aggettivo + ablativo)
 - Preposizione retta da un caso.

1) **Agricola** in silva **Vivit** cum vilica, filiis et ancillis.

**Presente indicativo attivo,
intransitivo III sing.**

Il soggetto deve essere al nominativo singolare. L'unico ad avere questo requisito è "agricola" e lo evidenzio in verde.

Essendo il verbo INTRANSITIVO, non ci sono complementi oggetto. Noto però la presenza di due complementi retti da preposizione:

- In + ablativo → complemento di stato in luogo
- Cum + ablativo → complemento di compagnia

Agricola in silva **Vivit** cum vilica, filiis et ancillis.

Nom sing In + abl Presente indicativo attivo, Cum + ablativi
→soggetto → c.di stato in luogo **intransitivo III sing.** → c.di compagnia

Riscriviamo la frase nell'ordine in cui tradurremo i termini:

Agricola vivit in silva cum vilica, filiis et ancillis.

2)	In villa	agricolae	incolae	agriculturae	student: //
					Presente indicativo attivo, intransitivo III plur

Dall'analisi del verbo ricaviamo che il soggetto deve essere al nominativo PLURALE. Essendo il sostantivo "agricolae" posto tra la preposizione **in** e l'ablativo "villa", esso è di

sicuro un **genitivo semplice**. Restano quindi due “candidati” al ruolo di soggetto: “*incolae*” e “*agriculturae*”. Basandoci sul significato dei due termini, ricaviamo che il soggetto deve essere “**incolae**” e lo evidenzio in verde.

Dal dizionario ricavo poi che il verbo “*studeo*” è intransitivo e regge il dativo “*agriculturae*”, che è rimasto l’unico termine disponibile.

<i>In villa</i>	<i>agricolae</i>	<i>incolae</i>	<i>agriculturae</i>	<i>student://</i>
In + abl → c.di stato in luogo	Gen. sing → c. di spec. riferito a villa	Nom pl → soggetto	Dat sing → c. di termine	Presente indicativo attivo, intransitivo III plur In latino regge il dativo

Riscriviamo la frase nell’ordine in cui tradurremo i termini:

In villa agricolae, incolae student agriculturae

3) Passiamo ora alla terza frase.

In essa compaiono quattro verbi, coordinati tra loro da virgole.

<i>puellae</i>	<i>magna cum cura</i>	<i>agricolam</i>	<i>adiuvant, /</i>	I quattro verbi sono tutti presenti indicativi attivi, transitivi, III. pl
<i>cum ancillis</i>	<i>agnas capellasque</i>	<i>pascunt/</i>		
<i>in cista</i>	<i>uvam</i>	<i>reponunt,/</i>		
<i>fabas, oleas et cucurbitas</i>	<i>colligunt. //</i>			

Dall’analisi del verbo ricaviamo che il soggetto deve essere al nominativo plurale. L’unico che soddisfa questa condizione è “**PUELLAE**”. Lo evidenzio in verde.

Compaiono poi gli **accusativi retti** da ciascun verbo e li evidenzio in celeste chiaro

Troviamo poi tre complementi :

magna cum cura → **cum + ablativo** tra aggettivo e sostantivo = c. di modo

cum ancillis = **cum + ablativo** = c.di compagnia

in cista = in + ablativo → c. di stato in luogo

<i>puellae</i>	<i>magna cum cura</i>	<i>agricolam</i>	<i>adiuvant, /</i>
Nom sing → soggetto	cum + ablativo → c. di modo	Acc. sing → c.ogg	presente indicativo attivo, transitivo, III. pl
<i>cum ancillis</i>	<i>agnas capellasque</i>	<i>pascunt/</i>	
cum + ablativo → c.di compagnia	Acc. pl. + congiunzione → c.ogg		presente indicativo attivo, transitivo, III. pl
<i>in cista</i>	<i>uvam</i>	<i>reponunt,/</i>	
in + ablativo → c.di stato in luogo	Acc. pl. + congiunzione → c.ogg		presente indicativo attivo, transitivo, III. pl
<i>fabas, oleas et cucurbitas</i>	<i>colligunt. //</i>		
Acc. pl. + congiunzione → c.ogg			presente indicativo attivo, transitivo, III. pl

Riscriviamo la frase nell’ordine in cui tradurremo i termini:

*puellae magna cum cura **adiuvant** agricolam, **pascunt** cum ancillis agnas capellasque / **reponunt** uvam in cista, **colligunt** fabas, oleas et cucurbitas.*

4) Passiamo ora alla QUARTA frase.

In essa compaiono due verbi, coordinati tra loro dalla congiunzione *et*. Sono tutti alla terza persona singolare per cui ci aspettiamo di trovare un nominativo singolare. L’unico sostantivo che soddisfa tale requisito è “**vilica**” , che quindi è il nostro soggetto.

Vilica cum rosarum et coronis dearum aras ornat ancillis violarum

Nom sing → sogg	Cum + abl → c. di compagnia	gen pl + coniunzione → c.di spec	abl. pl → c. di mezzo	Gen. pl → c.di spec	Acc. pl. → c.ogg	Ind. Pres att trans, III sing
<i>et</i>			<i>in mensa</i>		<i>rosas</i>	<i>ponit</i>
Congiunzione			in + abl = c. di stato in luogo		Acc. pl. → c.ogg	Ind. Pres att trans, III sing

Essendo entrambi i verbi transitivi, ci aspettiamo di trovare anche dei sostantivi in accusativo.

Infatti troviamo *aras* retto da *ornat* e *rosas* retto da *ponit*

Ci restano ora altri termini.

Nella prima frase abbiamo

cum ancillis = Cum + abl = compl di compagnia

rosarum et violarum = genitivo pl + congiunzione entrambi riferiti a “*coronis*” = compl di specificazione

coronis = abl. pl = compl.di mezzo

dearum = genitivo pl riferito ad *aras* = compl di spec

nella seconda proposizione troviamo

in mensa = in + abl = compl di stato in luogo

Riscriviamo la frase nell’ordine in cui tradurremo i termini

Vilica cum ancillis ornat aras dearum coronis rosarum et violarum et ponit rosas in mensa.

5) Passiamo ora alla QUINTA FRASE

Come nella terza, anche in questa compaiono quattro verbi, coordinati tra loro da virgole.

Tutti i verbi sono all’indicativo presente attivo, III sing e sono tutti transitivi

Ci aspettiamo quindi un nominativo singolare come soggetto e degli accusativi come complementi oggetto.

L’unico sostantivo al nominativo è “*agricola*” mentre gli altri termini che compaiono sono tutti accusativi.

<i>Agricola</i>	<i>beluas</i>	<i>removet,</i>	<i>oleas</i>	<i>putat,</i>	<i>vineam</i>	<i>instituit,</i>	<i>villam</i>	<i>reficit.</i>
Nom sing → sogg	Acc. pl. → c.ogg	Ind. Pres att trans, III sing	Acc. pl. → c.ogg	Ind. Pres att trans, III sing	Acc. sing. → c.ogg	Ind. Pres att trans, III sing	Acc. sing. → c.ogg	Ind. Pres att trans, III sing

Riscriviamo la frase nell’ordine in cui tradurremo i termini

Agricola removet beluas, putat oleas, instituit vineam, reficit villam.

6) Passiamo ora alla SESTA FRASE

Abbiamo un solo verbo. Si tratta di un indicativo presente attivo III persona sing, transitivo.

Potremmo avere dubbi sul nominativo plurale tra *villae* e *incolae*. In base al senso della versione, però, comprendiamo subito che *incolae* è il soggetto e *villae* è un genitivo singolare.

Siccome il verbo è transitivo, ci aspettiamo un accusativo. Infatti troviamo *beatam et opulentam vitam* ovvero il sostantivo VITAM e due aggettivi, tutti all’ accusativo.

<i>Itaque</i>	<i>villae</i>	<i>incolae</i>	<i>beatam et opulentam vitam</i>	<i>ducunt.</i>
Avverbio	Gen sing → c.di spec	Nom pl → sogg	Acc. sing. → c.ogg	Ind. Pres att trans, III pl

Riscriviamo la frase nell’ordine in cui tradurremo i termini

Itaque incolae villae ducunt vitam beatam et opulentam.

Possiamo infine tradurre tutto il brano.

Il contadino vive in un bosco con la contadina, le figlie e le serve.//

Nella fattoria del contadino, gli abitanti si occupano di agricoltura: le fanciulle aiutano il contadino con molta cura, pascolano agnelli e capretti con le serve, ripongono l'uva nel cesto, raccolgono fave, olive e zucche.

La contadina insieme alle serve adorna gli altari delle dee con corone di rose e viole e pone delle rose sulla tavola.

Il contadino allontana le bestie selvatiche, pota gli olivi, pianta la vigna, ripara la fattoria.

Così gli abitanti della fattoria conducono una vita serena e ricca.